

IL TEATRO ILLUSTRATO

Ritratti di maestri ed artisti celebri, vedute e bozzetti di scene,
disegni di teatri monumentali, costumi teatrali, ornamentazioni, ecc., ecc.

COLLABORATORI:

Bersezio Vittorio — Capetti Ugo — Caputo M. C. — Cavallotti Felice
D'Arcais Francesco — De-Marzi Achille — Gherardi Del Testa Tommaso
Laforêt L. P. — Lazzaro Nicola — Mariani Eugenio — Paravicini Rodolfo
Pirani Eugenio — Rupnick C. V. — Torelli Achille — Wilder Vittorio, ecc.

Redattore in capo: Prof. AMINTORE GALLI.

ESCE IN MILANO AI PRIMI D'OGNI MESE

SOMMARIO

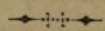
ILLUSTRAZIONI: *Stella*, al Dal Verme di Milano. — Arrigo Boito (ritratto). — Esposizione internazionale di musica (*strumenti a fiato, a pizzico, a plettro, d'arco e a percussione*) N. 19 incisioni. — *Il Prete*, al Teatro Porte Saint-Martin di Parigi.

TESTO: *Arrigo Boito* (E. Mariani). Teatri di Milano: *Stella* al Dal Verme. — Congresso musicale. — Esposizione internazionale di musica (A. Galli). — *Il Prete*, al Teatro Porte Saint-Martin di Parigi. — Bollettino teatrale di giugno (*Il Diarista*). — Corrispondenza estera: Teatri di Parigi (L. P. Laforet). — *Corriere Drammatico*: Il Congresso Drammatico in Milano (Omicron). — *Profili Drammatici*: Giovanni Toselli (Unus Nullus). — Scherzi Epigrammatici (Aldo). — Mementi artistici. — COPERTINA: Notiziario. — Conferenze musicali. — Bibliografia musicale. — Concorsi. — Varietà.

MILANO — EDOARDO SONZOGNO — EDITORE

14. — Via Pasquirolo. — 14.

NOTIZIARIO



— Il 19 giugno scorso si chiuse alla Scala la stagione straordinaria di primavera, che si compose di trentaquattro rappresentazioni, in venticinque delle quali si diede il ballo *Excelsior*, la cui riproduzione fu l'attrattiva maggiore della stagione. Le opere prodotte ebbero il seguente numero di rappresentazioni:

<i>Don Giovanni</i>	N. 2
<i>Sonnambula</i>	» 21
<i>Mefistofele</i>	» 10

Totale delle rappresentazioni N. 33 a cui se aggiungiamo uno spettacolo di solo *Excelsior* con due sinfonie, si arriva al numero di trentaquattro sopra accennato.

Sopra trentaquattro rappresentazioni, ventuno di *Sonnambula*!

La sovvenzione municipale di 130,000 è stata molto bene impiegata!

— Durante la stagione straordinaria di primavera al teatro Dal Verme, che cominciò il 17 aprile p. p. e terminò il 26 giugno, si diedero cinquantaquattro rappresentazioni con sei opere ed un ballo.

Le opere furono le seguenti, a cui accenniamo di contro il numero di rappresentazioni rispettivamente avuto:

<i>Faust</i> , di Gounod	N. 14 rappresentazioni
<i>Forza del destino</i> , di Verdi	» 15 »
<i>Carmen</i> , di Bizet	» 9 »
<i>Stella</i> , di Auteri	» 10 »
<i>Rigoletto</i> , di Verdi	» 3 »
<i>I Puritani</i> , di Bellini	» 2 »

Totale N. 53 rappresentazioni! A cui devesi aggiungere una serata di solo ballo con due sinfonie per raggiungere il numero di cinquantaquattro.

Il ballo prodotto fu *Day-Sin* di Pratesi, messo in scena dal coreografo Smeraldi, e si rappresentò trentanove volte.

— Dalla Nuova Tipografia del Commercio di Napoli venne pubblicato in questi giorni un opuscolo, intitolato: *Wagner e il Lohengrin*, per Enrico Cardona.

— Coi tipi dello Stabilimento Ricordi, il signor Pompeo Cambiasi ha pubblicata la terza edizione del suo libro: *Il teatro alla Scala dal 1778 al 1881*, aggiungendovi anche la pianta del teatro, i cenni storici e descrittivi, la serie delle opere in musica che vennero rappresentate nel centennio, e la serie dei balli col nome dei maestri, autori, dei poeti, degli artisti esecutori, ecc., ecc.

— *Agnese*, è il titolo di una nuova opera che sta scrivendo il maestro Romualdo Sapia di Palermo. — Su libretto di Rodolfo Paravicini, il giovane maestro Edoardo Mascheroni è intento a scrivere un'opera. Il titolo ne è: *Sinibaldi de Neri*, che verrà rappresentata nel venturo carnevale, a quanto dicesi, al teatro di Savona. — Un'altra opera nuova, in un prologo e tre atti, sta scrivendo il maestro T. Doroldini di Napoli, *Rambaldo di Wielma*, melodramma del signor G. Bellezza. — Il maestro Filippo Buccico ha già condotto a termine un'opera nuova, *Wallenstein*. — Del maestro F. P. Frontini si annunzia una nuova opera, *Aleramo*, libretto del signor Mobilio. — Ed una del maestro Giuseppe Persiani, *Bianca*, operaballo. — Boito sta ultimando il suo *Nerone*. — Ponchielli sta scrivendo l'*Olga*, su libretto di D'Ormeville, e Verdi fa sperare l'*Otello*.

— Deliberata la costruzione del Teatro Unico in Novara, e non avendo sortito buon esito la sottoscrizione per avere 20 acquirenti di palchi, il Consiglio Comunale, prima di addivenire all'acquisto dei due teatri Coccia e Sociale, e di intraprendere la costruzione per suo conto del nuovo teatro, stabiliva di far procedere ad una esatta perizia dei due teatri dall'ingegnere Scala, autore del disegno del teatro Unico.

— Il Consiglio Comunale di Roma, dopo lungo e vivacissimo dibattito, deliberò di sopprimere qualunque dotazione teatrale. È questa una risoluzione che giova sperare sia imitata da altri municipi, perocché non è certo per l'incremento dell'arte musicale che vanno spesi i danari dei contribuenti. Basta rivolgere uno sguardo alla Scala per averne la sconsolante prova. Due o tre uogle privilegiate, qualche gran ballo, ecco chi assorbi le ingenti somme che sino ad ora si credeva destinare a beneficio di un'arte che fu una delle più fulgide glorie del nostro paese... appunto quando non c'erano dotazioni.

— A Genova saranno rappresentate prossimamente le opere *Carmen*, di Bizet, nuova per

colà, e la *Mignon*, di Thomas. Così nell'una come nell'altra canterà la celebre Galli-Marié.

— Ebbero lungo gli esami della civica Accademia di ballo coi quali il signor Casati di Lazzeraro tolse commiato dalle sue scuolare. Egli passa in istato di riposo colla qualifica di direttore onorario. La direzione effettiva di quella scuola è stata affidata al signor Cesare Coppini.

— Si annuncia che, come già fecero il Dall'Argine e il Graffigna, un compositore Bianchi ha posto in musica, sullo stesso libretto di quello del Rossini, il *Barbiere di Siviglia*!

Quanto poi al Graffigna, il noto parafrasatore del capolavoro giocoso italiano, egli ha preso coraggio e dà l'ultima mano al *Matrimonio segreto*. Che sia un effetto del caldo?!

— I giornali di Palermo annunziano la morte di Teresa Petrella, vedova dell'autore delle *Precauzioni* e della *Jone*.

— Il teatro Regio di Torino venne definitivamente aggiudicato in appalto per tre anni al signor Daniele Borioli, il quale fa già impresario di detto teatro e del San Carlo di Napoli.

— Il primo teatro dell'estero su cui verrà riprodotta la *Stella* d'Auteri, nella prossima stagione, d'autunno, è il teatro Imperiale di Pietroburgo; Vi canteranno il Masini e il Cottogni.

— Era da prevedersi!

L'appalto per lo spettacolo d'autunno alla Scala è andato deserto. Nessun impresario è stato tentato d'allestire uno spettacolo degno della circostanza per sole 15 rappresentazioni, che più non se ne sarebbero potuto dare, dovendosi riconsegnare il teatro all'attuale Impresa il 1° ottobre.

— A Venezia ebbe luogo un grande concerto di beneficenza al quale prese parte l'esimia artista Stella Bonheur. Ella fu applaudita al fanatismo. Si produssero in questa bella occasione il baritono Bertolasi, il violinista Francescatti, il maestro Furlotti coi suoi allievi, ecc. La sintesi del risultato fu questa: s'intoritarono mille settecento lire!

— Dall'egregio maestro Montanelli abbiamo ricevuto una notevole composizione intitolata *Maria Virgo ab igne*. Ne riparleremo. E dall'editore Guidi un pregevolissimo lavoro orchestrale del povero Fumi all'*ombra dei Palmizi*. Anche a questo dedicheremo linee speciali in uno dei prossimi numeri del nostro giornale.

— Il pianista Pirane ebbe un vero trionfo a Napoli. Tutta la stampa ne ha parlato con entusiasmo. Il *Pungolo* di colà così riassume le qualità di stile dell'esimio artista: « Attraverso le astruserie e le complicazioni della musica tedesca, egli segue la linea del disegno musicale, la svolge, la semplifica, la colorisce col sentimento, e riesce a farvi comprendere, gustare e sentire con lui, persino quell'arruffatissimo ed enigmatico Schumann, intorno al quale si è esercitata e si esercita, a renderlo incomprensibile, la virtuosità dei pianisti celebri, e la vanità pettegola e ignorante degli strimpellatori dozzinali. »

— Dopo il terzo concerto la Società Orchestrale del teatro alla Scala venne nella determinazione di non continuare ulteriormente in una impresa improduttiva. Sarà fatto un nuovo tentativo nel venturo anno. Speriamo adunque nell'avvenire.

— A Camerino, la sera dell'inaugurazione del Teatro, cui quel Municipio, per onorare il nome di un suo concittadino, deliberava di dare il nome di Marchetti, l'autore del *Ruy Blas* venne fatto segno alle più splendide dimostrazioni di simpatia e di affetto. Il Municipio ed i cittadini di Camerino gli fecero regalo di una corona d'argento massiccio.

— Al teatro Corea di Roma vi fu un principio d'incendio fortunatamente tosto domato.

— Anche il Conservatorio di Musica di Parigi verrà ingrandito dall'architetto Garnier, che vi spenderà dentro altri 5 milioni.

— Per proposta del Ministero francese, e consiglio favorevole del Comitato delle pubblicazioni, il presidente della Repubblica ha facoltizzata la stampa immediata, a spese dello Stato, della *Storia della Notazione Musicale*, dei signori Mathis Lussy ed Ernesto David, premiata l'anno scorso dall'Accademia francese.

— Quattromila persone assisterono al *Festival* celebrato in onore di Liszt ad Anversa, nonché tutte le notabilità musicali del Belgio. Il successo della *Messa solenne* di Liszt, della *Danza Macabra* e della *Meditazione su Lamartin* fu immenso. Dopo l'esecuzione della messa, il borgomastro invitò il maestro a firmarsi nel libro d'oro della città. Mentre si firmava, le dame lo coprivano di fiori.

— Un grande incendio ha interamente distrutto

il teatro di Belfast. Il fuoco venne scoperto alle 8 del mattino, e nonostante il pronto arrivo dei soccorsi, l'edificio, due ore dopo, non era più che un cumulo di rovine. L'edificio ed il materiale del teatro erano assicurati. Il teatro reale di Belfast non esisteva che da 10 anni, ed era costato mezzo milione di lire.

— Il pubblico madrileno ha applaudito la nuova *zarzuela* intitolata *Mantos y capas*, dei signori Sartero, Fernandez, Caballero e Nieto. Il libretto è ingegnoso. Quanto alla musica, meritano d'essere ricordati, nel primo atto, il coro di guardie, il duetto fra soprano e tenore, alcune strofette cantate dal tenore comico, ed il coro dei pretendenti. Nel secondo atto fu molto applaudito un terzetto, come pure il finale, che è molto animato.

— La direzione del teatro dell'Opera di Vienna ha punito la prima donna Ehn colla multa di 35 fiorini perché colpevole d'aver ringraziato il pubblico plaudente durante una rappresentazione della *Mignon*. La signora Ehn non vuol pagare la multa, e non si sa come il litigio andrà a finire.

— Un violino di *Stradivarius* è in vendita a Bruxelles per la bagattella di 22 mila franchi.

— Tutti i teatri francesi hanno oramai un sipario di ferro destinato a separare interamente il palcoscenico dalla platea, in caso d'incendio. La Comédie Française, il solo teatro che manchi ancora di questo apparato, si chiuderà nel mese d'agosto per una diecina di giorni, allo scopo appunto di adattare il sipario di ferro.

Non sarebbe male, ci pare, che i teatri italiani imitassero presto questo esempio!

— Flotow ha celebrato recentemente il suo 70° anniversario. L'autore della *Marta* è nato il 27 aprile 1811, a Rothendorf (Meclemburgo).

— A Barcellona, nel Teatro Principale, fu rappresentato con molto successo una nuova opera del maestro Goula: *La voveta del mar*.

— Colla morte del consigliere aulico barone Dingelstätt, avvenuta alla fine di maggio, il teatro di Corte perdette il suo distinto direttore, ed il suo successore non è ancora nominato.

Volete ridere? Fra i molti concorrenti a questo posto, trovatisi il reverendo parroco di un villaggio della Moravia, il quale si sforza di dimostrare, nel suo concorso, tutte le abilità che possiede per coprire questa delicata missione. Pare che l'intendente generale dei teatri imperiali, barone Hoffmann, si deciderà pel poeta Adolfo Vildbrandt, col quale è già in trattative.

— Il *Demonio* di Rubinstein, a Londra, non ha avuto gran successo. Le chiamate al maestro non furono che sei. La musica è giudicata dofa, ma un po' noiosa. Il libretto, di Giuseppe Vaccolti, italiano, è ricavato da un poema russo: è la lotta fra il bene ed il male, ma il *Demonio* non ha alcuna rassomiglianza con Mefistofele o Bertram; è invece l'angelo decaduto, che vorrebbe rigenerarsi con l'amore.

Tamara, figlia di Gudal principe del Caucaso, è la donna la cui bellezza soggioga quell'angelo ribelle. Tamara, pure respingendo questo amore che ella non intende, ne è turbata. Il *Demonio* per vincere più facilmente ogni resistenza fa uccidere il principe *Sinodal* fidanzato di Tamara.

La principessa, per sfuggire al *Demonio*, si chiude in un chiostro, ma nella stessa cella gli appare il *Demonio*, che è sul punto di ghermirla, quando ella invoca l'aiuto del cielo. Allora l'angelo del bene la riceve morente fra le braccia. Le mura del chiostro crollano. Tamara sale al cielo sulle ali degli angeli, e — come è di prammatica — il demonio nelle viscere della terra.

L'opera fu cantata dalle signore Albani e Trebelli, e dai signori Lassalle, Masini e De Reszke. Direbbe l'orchestra l'autore medesimo.

— Nell'atrio del Conservatorio di Mosca, di cui era direttore il testè defunto Nicola Rubinstein, sarà eretto un monumento commemorativo.

— Il *Pardon de Ploërmel* (*Dinorah*) riprodotto al teatro dell'Opéra comique, di Parigi, vi ha avuto mediocre successo.

— Il *Festival*, a beneficio degli Ebrei perseguitati dai Russi, datosi al Trocadero, la parte musicale era diretta da Gounod. Lo spettacolo riesci molto brillante. Si ebbe un incasso complessivo di L. 80 mila.

— Saint-Saëns consegnerà all'Opéra il suo spartito *Henri VIII* (libretto di Silvestre e Detrovat) alla fine di settembre. La parte di Caterina di Aragona sarà sostenuta dalla Krauss.

La relazione sul bilancio delle Belle Arti contiene interessanti particolari sui teatri sovvenzionati. Le sovvenzioni proposte per l'anno 1882 ascendono a 800,000 franchi per l'Opera; 240,000 pel Théâtre-Français; 100,000 per l'Odéon; 300,000 per l'Opéra Comique.

Al teatro dell'Opéra, dal 1° novembre 1879 al 1° novembre 1880, gli introiti furono di 4,066,345

franchi e 92 centesimi, e le spese di 4,080,847 fr. e 33 centesimi; sicché una perdita di 14,501,41.

Dal 1° novembre 1880 al 31 gennaio 1881, data alla quale si fermano le cifre comunicate alla Commissione del bilancio, le entrate furono di 1,052,156 franchi e 55 centesimi, e le spese di 1,074,324 franchi e 53. Risultato: 22,167 franchi e 97 di perdita. Bisogna notare che l'inverno fu rigorosissimo, e che furono allestiti quattro nuovi spettacoli, il cui materiale resta allo Stato. Essi costarono: *Aida*, 233,991.92; *Conte Ory*, 23,164.13; *La Korrigane* (ballo) 73,215.94; *Le tribut de Zamora*, 240,000.

— Abbiamo un dizionario musicale di più: il *Dizionario biografico-bibliografico di effemeridi e di musicisti spagnuoli*, del maestro Solvoni. Esso consta di quattro volumi in-8 e si divide in tre sezioni: 1^a Effemeridi; 2^a Catalogo; 3^a Varietà.

— Il *Nerone* di Rubinstein sarà eseguito nel teatro di Pest nella prossima stagione. L'eminente compositore dirigerà l'orchestra alla prima rappresentazione.

— Il nuovo teatro che si costruirà a Parigi, *Eden Théâtre*, costerà 6 milioni e 388 mila franchi.

CONFERENZE MUSICALI

A parlare schietto, non ci sembra che le conferenze e letture musicali sieno riuscite così bene come le sessioni dei congressisti, nelle quali avemmo campo d'ammirare quella dialettica pronta e vivace che mancò ai conferenzieri.

La prima conferenza, tenuta dal signor Erkil, di Berlino, sulle relazioni artistiche fra l'Italia e la Germania, fu trovata vuota, senza fondo: molte parole e pochi concetti. In compenso, l'Erkil fu molto cortese coll'Italia e con gli Italiani. Giova sperare che da lontano ci conservi gli stessi sentimenti, ciò che non fecero i famosi Bülow e Saint-Saëns, i quali, non potendo colle loro opere dar prova di genio, si misero a latrare contro il massimo genio musicale dei nostri tempi! Speriamo adunque che le brume del settentrione non cangino i sensi gentili dell'estetico berlinese.

Quella profondità scientifica che indarno si cercò scoprire nell'Erkil, la si trovò invece abbondantissima nell'egregio abate Grassi-Landi, di Roma, il quale trattò un arduo tema: *Il Monocordo base e fondamento dell'Armonia*. Non diciamo che l'egregio oratore abbia dimostrato in modo irreprensibile il suo argomento, ma non esitiamo a dichiarare che il di lui sistema è architettato con grande ingegno, e che pochi possono contrastargli la palma nelle questioni di acustica. Dal Landi si ha diritto a sperare molto, e noi attendiamo con fiducia.

Nella terza conferenza, il signor professore Giusto Dacci, di Parma, intese dimostrare il bisogno e il bene che ne verrebbe ove si adottasse per tutti i Conservatorii ed Istituti musicali d'Italia un unico sistema d'insegnamento; ma, per avviso di molti, l'insegnamento musicale, come quello di ogni altra arte bella, per prosperare deve essere libero.

L'insegnamento musicale è un compito delicato e grave nello stesso tempo, non dovendosi imporre dispoticamente all'allunno, ma assecondarne le innate attitudini e agevolarne lo sviluppo delle facoltà personali e caratteristiche.

La vagheggiata unificazione dell'insegnamento in tutti i Palladii delle tradizioni artistiche non può riguardare che gli studi fondamentali: la lettura, il solfeggio, l'armonia, il contrappunto, la teoria degli strumenti e la loro tecnica; ma la parte più elevata, ideale dell'arte dei suoni non ammette circoscrizioni, barriere, falsarighe, sistemi preconcepi.

Il chiaro maestro Lauro Rossi, un campione della vecchia guardia, che fummo lieti di rivedere in Milano nell'occasione del Congresso, invece constatò che « le buone scuole, massime le pubbliche, si attengono a principii razionali, e seguono i dettami dei nostri grandi predecessori, il che è verissimo. Non mai come oggi si fecero studj seri nei Conservatorii d'Italia. Si può dire essere venuto il regno dei classici dai due Scarlatti a Marcello, da S. Bach a Beethoven, da Pergolesi a Spontini, da Corelli a Geminiani, a Viotti, a Pugnani, senza dire di altri molti italiani e stranieri, come Clementi, Mozart, ecc., ecc., divenuti famigliari ai giovani musicisti.

Disgraziatamente, se gli studj fioriscono, non fioriscono i geni.

Quale la cagione di questo fatto?

Secondo il Rossi, mancherebbe una conveniente

preparazione, dagli studj della scuola, alla pratica dell'arte. Ma intorno a ciò si può osservare che nei diversi Conservatorii gli allievi vengono educati al bello musicale di tutti i tempi, seguendo un esatto ordine cronologico e tutte le fasi dell'arte, il che temprava l'aridità degli studj tecnici e forma il buon gusto degli allievi.

Fatalmente gli allievi, allorché devono presentarsi al pubblico, tendono a quello smodato progresso di cui fa parola il Rossi, mostrandosi più teneri dello stile dei compositori stranieri, anziché di quello che ci fece grandi al cospetto dell'arte universale, e senza por mente alla nota sentenza: « *Minore infamia per un popolo il perdere la patria che la lingua.* »

Il sacerdote Guerrino Amelli tenne una dotta conferenza per dimostrare il bisogno e la utilità che apporterebbe fra noi l'istituzione di una Società storica musicale, e noi vorremmo che le parole del chiaro conferenziere non fossero cadute su di un terreno sterile. Che il bel progetto possa rigogliosamente fiorire, e presto.

La breve serie delle conferenze si chiuse con una lettura dell'egregio signor Virgilio Colombo, appendicista musicale del giornale la *Lombardia*. Il Colombo trattò un argomento vitalissimo: il *Pianoforte*, del quale fece la storia, attenendosi alle notizie più certe e più conosciute; inoltre non mancò di far menzione de' perfezionamenti di questo strumento, ne citò le fabbriche più ragguardevoli, notò come, un tempo, quelle d'Italia avanzassero le altre; disse dei vari modi di suonare il pianoforte, non mancando di far dello spirito ogniqualvolta gliene si porgeva il destro.

In proposito anzi ci permettiamo osservare che non sarebbe stato male il risparmiare qualche aneddoto burlesco, non gran fatto istruttivo, ed abbondare invece di notizie sulla letteratura speciale del pianoforte, e sui diversi stili di composizione che caratterizzarono le fasi più distinte di questo strumento.

Terminata la lettura del signor Colombo, un plauso scoppiò nella sala del Conservatorio, e i convenuti si augurarono di ritrovarsi ad un venturo congresso più o meno rallegrato dai conferenzieri delle solenni occasioni.

Bibliografia Musicale

L'editore Ricordi ha pubblicato in bella edizione una nuova vita di Giuseppe Verdi. È dovuta al signor Arturo Pougin ed al signor Caponi, il noto Folchetto del *Fanfulla*.

È un lavoro del più alto interesse biografico per la copia abbondante di notizie che vi sono raccolte, e pregevolissime per la loro indiscutibile autenticità.

Lo stesso Verdi ha fornito schiarimenti e informazioni ai suoi diligenti e briosi biografi.

Sparse pel volume trovansi parecchie illustrazioni del sig. A. Formis, le quali ci pongono sotto gli occhi il piccolo villaggio delle Roncole dove vide la luce Verdi, il castello di Busseto, i giardini della villa Sant'Agata di proprietà del maestro, ed altri luoghi aventi rapporti colla vita dell'insigne maestro. In fine, come appendice, furono posti sei frammenti di partiture, i quali presentano alcuni punti salienti della trasformazione subita dallo stile di Verdi.

Un documento singolare riportato in questa biografia è il seguente, che ci dà qualche notizia intorno ai rapporti avuti da Verdi col Conservatorio di Milano.

Eccolo:

« Busseto Sant'Agata, 13 ottobre 1880.

« Carissimo Caponi.

« Non nel 1833, ma nel 1832 nel mese di giugno (non aveva compiti 19 anni) feci domanda in iscritto per essere ammesso come alunno pagante al Conservatorio di Milano. Di più subii una specie di esame al Conservatorio presentando alcune mie composizioni, e suonando un pezzo sul pianoforte dinanzi a Basily, a Piantanida, Angeleri ed altri, ecc., ecc., più il vecchio Rolla, al quale ero raccomandato dal mio maestro di Busseto Ferdinando Provesi. Circa otto giorni dopo mi recai da Rolla il quale mi disse: « Non pensate più al Conservatorio: scegliete un maestro in città: io vi consiglio o Lavigna o Negri (1). »

(1) Invece di Negri si doveva scrivere Neri. Benedetto Neri, di Rimini, era in quel tempo maestro direttore della cappella della Metropolitana milanese. Fu musicista sommo, godè dell'amicizia del Manzoni, del quale musicò parecchie poesie sacre.

« Non seppi più nulla dal Conservatorio.

« Nessuno rispose alla mia domanda.

« Nessuno mi parlò, nè prima nè dopo l'esame, del Regolamento.

« E non so nulla del giudizio di Basily narrato da Fétis.

« Ecco tutto!

« Vi ho scritto in fretta, e brevemente, perchè voi avete premura. Vi ho però detto tutto quello che ne so.

« Mia moglie vi ringrazia e vi saluta, ed io vi stringo affettuosamente le mani.

« Vostro G. VERDI. »

Senonchè nè anche questa lettera ci rischiara quanto si desidererebbe.

Il vero motivo per cui Verdi non fu accettato al Conservatorio non è meno ignorato di prima.

Pare certo, se non siamo male informati, che alunni paganti non se ne accettavano, e che l'età del Verdi era di ostacolo — secondo il Regolamento — alla sua ammissione in quell'Istituto.

Laonde non si sa comprendere il perchè si fece quell'esame.

Chi potrebbe saperne di più, riposa in pace da più lustri e non si può ormai sperare una maggiore luce in proposito di un argomento cotanto curioso.

CONCORSI

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente avviso: « È aperto il concorso al posto di professore di violino e viola nel R. Conservatorio di musica di Milano, al quale posto è annesso lo stipendio di L. 1500 annue.

« Il concorso sarà fatto per titoli. Quando la Commissione giudicatrice credesse necessaria la prova dell'esame per determinare il giudizio, potrà invitare a questa prova i concorrenti, e sarà ritenuto rinunciante al concorso chi vi si rifiutasse.

« Coloro che intendessero aspirare al suddetto posto dovranno presentare le loro domande in carta bollata da una lira, ed i loro documenti al Ministero della pubblica Istruzione non più tardi del giorno 15 luglio p. v.

« Roma, addì 20 giugno 1881.

« Il Direttore Generale delle Antichità e Belle Arti

« FIORELLI. »

— È aperto il concorso per esame e per titoli al posto di maestro direttore della banda musicale civica di Piazza Amerina, collo stipendio di L. 1300 annue, oltre agli emolumenti. Gli aspiranti devono conoscere non solo gli strumenti per banda, ma anche il pianoforte.

— Il Municipio di Bergamo ha aperto il concorso al posto di Maestro di Cappella della Cattedrale, rimasto vacante per la morte del Nini. Lo stipendio è di L. 3500 all'anno.

— A tutto il 31 Luglio è aperto il concorso per titoli al posto di Maestro direttore della banda musicale di San Remo, retribuito con lo stipendio di L. 2000.

VARIETÀ

A Cheterlong White si è costituito un corpo di musica che ha assunto il titolo di « Associazione Musicale Verdi » i cui componenti devono vestire tutti di verde. Infatti pantaloni, tunica, kepi, tutto è color verde. Ma quello che è più originale si è che ciascuno di quei musicanti hanno preso il nome di Verdi. Per distinguersi si sono numerizzati. Così havvi un Verdi 1, 2, 3, e via discorrendo.

La sede di questa associazione che si compone di 75 individui, cioè la sala di riunione, delle adunanze e dell'archivio, è tutta tappezzata di verde. Fino la facciata esterna della palazzina è tinta di quel colore.

Ma vi è di più ancora: ove uno dei Verdi venisse a morte, deve essere vestito della sua tenuta, racchiuso in una cassa verde ed aver per tumulo un salice piangente, con suvvi questa iscrizione: Qui riposa Verdi 1, 2, 3 ecc.

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO in MILANO

GIORNALI POLITICI QUOTIDIANI:

IL SECOLO stampa 45,000 copie al giorno nelle macchine rotative Marinoni. — Una sì forte tiratura, superiore del doppio a quella dei più diffusi giornali politici d'Italia, basta a dare un'idea precisa della sua eccezionale importanza.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.	Trim.
Milano a domicilio	L. 18 —	L. 9 —	L. 4 50
Franco di porto nel Regno	» 24 —	» 12 —	» 6 —
Stati dell'Unione generale delle Poste	» 40 —	» 20 —	» 10 —

LA CAPITALE Giornale politico quotidiano il più accreditato e il più diffuso dei molti periodici che veggono la luce nella capitale italiana e che ha acquistato numerosa clientela in tutte le provincie del Regno.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.	Trim.
Roma a domicilio	L. 22 —	L. 11 —	L. 5 50
Franco di porto nel Regno	» 24 —	» 12 —	» 6 —
Stati dell'Unione generale delle Poste	» 40 —	» 20 —	» 10 —

GIORNALI ILLUSTRATI:

LO SPIRITO FOLLETO Giornale-Album settimanale, umoristico illustrato in gran formato, di disegni da album, quadretti di genere, schizzi, caricature, disegni colorati, ecc.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.	Trim.
(ALL'EDIZIONE DI LUSSO)			
Franco di porto nel Regno	L. 28 —	L. 14 50	L. 7 50
Stati dell'Unione generale delle Poste	» 34 —	» 17 50	» 9 —
(ALL'EDIZIONE COMUNE)			
Franco di porto nel Regno	L. 15 —	L. 8 —	L. 4 —
Stati dell'Unione generale delle Poste	» 18 —	» 9 50	» 5 —

IL TEATRO ILLUSTRATO Giornale mensile, in gran formato, dedicato all'arte musicale e drammatica, pubblica ritratti di maestri ed artisti celebri, vedute e bozzetti di scene, disegni di teatri monumentali, costumi teatrali, ornamentazioni, ecc., ecc.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.
Franco di porto nel Regno	L. 6 —	L. 3 —
Stati dell'Unione generale delle Poste	» 8 —	» 4 —

L'EMPORIO PITTORESCO Giornale settimanale di illustrazioni. Occupa il primo posto fra i giornali illustrati di amena lettura, che vedono la luce in Italia.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.
(ALL'EDIZIONE DI LUSSO)		
Franco di porto nel Regno	L. 10 —	L. 5 —
Stati dell'Unione generale delle Poste	» 13 —	» 6 50
(ALL'EDIZIONE COMUNE)		
Franco di porto nel Regno	L. 6 —	L. 3 —
Stati dell'Unione generale delle Poste	» 9 —	» 4 50

GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI E DELLE AVVENTURE DI TERRA E DI MARE. — Giornale settimanale istruttivo e dilettevole, che per il suo straordinario buon mercato è la più variata e attraente pubblicazione di questo genere.

Prezzo d'abbonamento:

	Anno
Franco di porto nel Regno	L. 2 50
Stati dell'Unione generale delle Poste	» 5 50

PERIODICI DI AMENA LETTURA:

IL ROMANZIERE ILLUSTRATO Giornale di romanzi fondato nel 1865. Pubblica i migliori romanzi in modo che possono essere rilegati separatamente.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.
Franco di porto nel Regno	L. 7 50	L. 4 —
Stati dell'Unione generale delle Poste	» 10 50	» 5 50

IL ROMANZIERE DEL POPOLO Giornale illustrato. Raccolta di romanzi onesti, che, grazie alla minima spesa è la preferita lettura delle famiglie.

Prezzo d'abbonamento:

	Anno
Franco di porto nel Regno	L. 2 50
Stati dell'Unione generale delle Poste	» 5 50

I ROMANZI STORICI DI ALESSANDRO DUMAS I Tre Moschettieri - Venti anni dopo - Il Visconte di Bragelonne - Giuseppe Balsamo - La collana della Regina - Angelo Pitou - La Contessa di Charny - Il Cavaliere di Maison Rouge. — Edizione popolare illustrata, per dispense di 8 grandi pagine in-4, a due colonne.

Prezzo d'abbonamento alle prime 200 dispense:

	Anno
Franco di porto nel Regno	L. 10 —
Stati dell'Unione generale delle Poste	» 20 —

A molte delle pubblicazioni suddette vanno annessi **Premi gratuiti speciali**, come da programma dettagliato che si spedisce *gratis* a chi ne fa richiesta con lettera franca.

Pubblicazioni illustrate di gran lusso. — Opere letterarie, legali, di viaggi, d'educazione. — Opere illustrate per Albums, Pubblicazioni musicali diverse, ecc.

Dirigere vaglia postali e domande di Cataloghi o di informazioni all'Editore EDOARDO SONZOGNO, in MILANO, Via Pasquirolo, N. 14 (Affrancare).

GIORNALI ILLUSTRATI DI MODE:

LA NOVITÀ Giornale settimanale delle signore. — Figurini grandi colorati, molti dei quali di doppio formato, disegni di mode, lavori femminili, di eleganza, incisioni, tavole colorate di gran formato, modelli tagliati, ecc.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.	Trim.
Franco di porto nel Regno	L. 24 —	L. 12 —	L. 6 —
Stati dell'Unione generale delle Poste	» 30 —	» 15 —	» 7 50

IL TESORO DELLE FAMIGLIE Giornale bimensile istruttivo pittoresco, di mode per le famiglie. Figurini colorati, disegni e tavole colorate, acquerelli, *patrons*, modelli tagliati, musica, sorprese, ecc.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.	Trim.
Franco di porto nel Regno	L. 12 —	L. 6 50	L. 3 50
Stati dell'Unione generale delle Poste	» 15 —	» 8 —	» 4 50

GIORNALE DEI SARTI Giornale mensile delle mode di Parigi per uomini. Figurini colorati, eseguiti a Parigi dal valente maestro *Compaign*, tavole di modelli, modelli tagliati, ecc.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.	Trim.
Franco di porto nel Regno	L. 18 —	L. 9 50	L. 5 —
Stati dell'Unione generale delle Poste	» 20 —	» 10 50	» 5 50

PUBBLICAZIONE DI ATTUALITÀ: L'ESPOSIZIONE ITALIANA DEL 1881 IN MILANO ILLUSTRATA Rivista illustrata della sennò esposizione nazionale in Milano nel 1881. Questa pubblicazione riuscirà un'opera d'arte e di scienza. — L'opera conterà di quaranta dispense in-4 grande. Ogni dispensa si compone di otto pagine: quattro di testo e quattro di disegni.

Prezzo d'abbonamento alle 40 dispense:

	Anno
Franco di porto nel Regno	L. 10 —
Stati dell'Unione generale delle Poste	» 12 —

PUBBLICAZIONI A RACCOLTA:

BIBLIOTECA DEL POPOLO Propaganda d'istruzione per soli Centesimi 15 ogni volumetto, contenente un completo trattato elementare di scienza pratica, di cognizioni utili ed indispensabili, dettate in forma popolare succinta e chiara.

Prezzo d'abbonamento:

ai 20 Volumetti della VI Serie (dal N. 101 al N. 120):

	Anno
Franco di porto nel Regno	L. 3 —
Stati dell'Unione generale delle Poste	» 4 —

BIBLIOTECA CLASSICA ECONOMICA Videro già la luce in questa Raccolta le opere celebrate di Dante, Petrarca, Tasso, Ariosto, Boccaccio, Manzoni, Cellini, Monti, Berni, Aretino, Franco Sacchetti, Caro, Machiavelli, Gozzi, Leopardi, Tacito, Tassoni, Foscolo, Guicciardini, Pulci, Galileo Galilei, Vasari, Metastasio, Alfieri, Parini, Gelli, Cesari, ecc.

Prezzo di ciascun volume:

Legato in brochure L. 1. — Elegantemente in tela L. 1. 60

Franco di porto nel Regno. — (Sono pubblicati N. 73 volumi.)

BIBLIOTECA ROMANTICA ECONOMICA Colla pubblicazione di questa Biblioteca fu fatto il primo tentativo in Italia di diffondere ad un buon mercato eccezionale i lavori dei più celebri romanzieri contemporanei. Il successo superò ogni aspettazione.

Prezzo di ciascun volume L. 1 — franco di porto nel Regno.

(Sono pubblicati N. 175 volumi.)

L'IGIENE POPOLARE Pubblicazione della Società Italiana d'Igiene, destinata a trattare in forma facile e popolare, argomenti d'Igiene pubblica e privata. Prezzo di ciascun fascicolo, Cent. 25, franco di porto nel Regno.

(Sono pubblicati N. 18 fascicoli.)

PUBBLICAZIONI MUSICALI:

LA MUSICA PER TUTTI Riduzioni per Pianoforte solo. — Raccolta classica economica dei capolavori editi ed inediti dei Grandi Maestri. Prezzo di ciascun volume L. 1. — franco di porto nel Regno.

(Sono pubblicati N. 33 volumi.)

TEATRO MUSICALE GIOCOSSO Riduzioni per pianoforte solo. — Raccolta delle migliori opere buffe di maestri contemporanei. Prezzo di ciascun volume, L. 3. — franco di porto nel Regno.

(Sono pubblicati N. 36 volumi.)

DI PROSSIMA PUBBLICAZIONE:

IL PARADISO PERDUTO DI MILTON illustrato da Gustavo Doré versione italiana di Lazzaro Papi. — Nuova edizione popolare economica illustrata al massimo buon mercato. — L'opera conterà di 37 dispense, di otto pagine, formato in-folio, illustrata con 50 grandi incisioni.

Prezzo d'abbonamento alle 37 dispense:

	Anno
Franco di porto nel Regno	L. 3 50
Stati dell'Unione generale delle Poste	» 6 —